

SCHOLA CANTORUM
BASILICA S. ANTONIO DI PADOVA in MILANO

La Schola Cantorum della Basilica di S. Antonio di Padova in Milano, costituita attualmente da una quarantina di coristi, è stata fondata nell'ottobre del 1985 da Luigi Ponzi (fin dalle origini direttore artistico e musicale, supportato dalla preziosa collaborazione del tenore Massimiliano Italiani e del basso Paolo Sala) per solennizzare le celebrazioni liturgiche presso la Basilica omonima in occasione delle principali festività religiose.

La Schola Cantorum ha partecipato ad alcune rassegne corali; si è esibita in Duomo, nella Basilica di S. Ambrogio e in altre importanti chiese cittadine. Ha tenuto numerosi concerti a Milano e in varie località dell'Italia Settentrionale; recentemente ha inciso un CD con musiche di M.A. Charpentier, Grancini, Haendel e Monteverdi.

Il suo vasto repertorio di musica sacra comprende, oltre al gregoriano, canti polifonici a cappella e canti con accompagnamento strumentale dal XIII secolo ai giorni nostri.

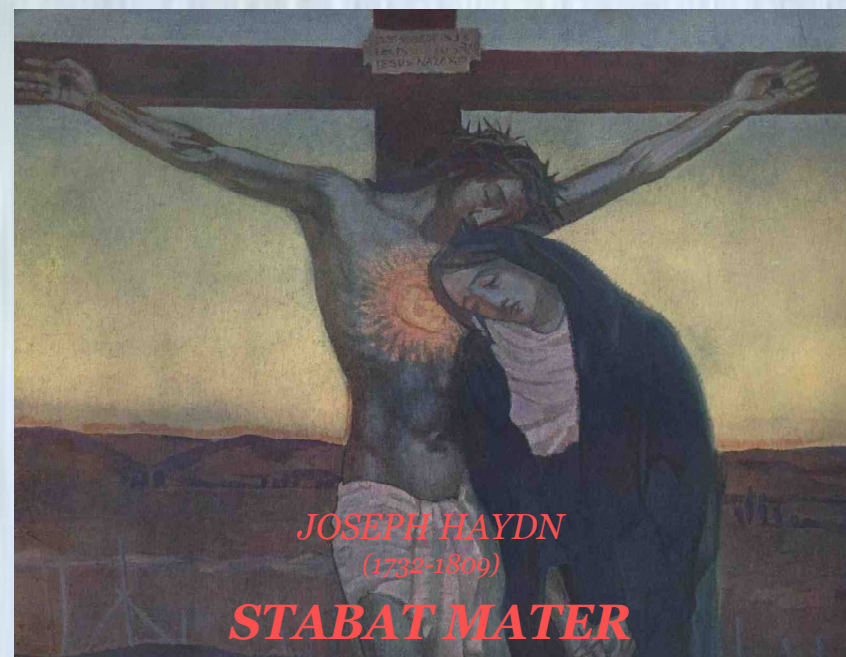


Basilica Santuario
S. ANTONIO di Padova
via C. Farini, 10 - Milano



CONCERTO SPIRITUALE

Organizzato dall'Associazione Ex-Allievi nel 58° anniversario della morte del Beato Don Carlo Gnocchi



JOSEPH HAYDN
(1732-1809)

STABAT MATER

Soprano	Suzanne HOBLEY
Mezzosoprano	Elena CACCAMO
Tenore	Massimiliano ITALIANI
Basso	Gilles ARMANI

Violino I	Valentina GHIRARDANI
Violino II	Silvia CANAVERO
Viola	Caterina FLORES
Violoncello	Alessio SCANZIANI

Oboe I e Corno inglese I	Silvano SCANZIANI
Oboe II e Corno inglese II	Franca RAVIOLO
Organo	Stefano BORSATTO

SCHOLA CANTORUM
BASILICA S. ANTONIO DI PADOVA in MILANO

Direttore **LUIGI PONZI**

VENERDI' 11 APRILE 2014 - ore 21.00

Programma

*Stabat Mater per soli, coro ed orchestra, Hob. XX bis
Il testo della sequenza è attribuito a Jacopone da Todi (1230/36 – 1306)*

STABAT MATER DOLOROSA (Tenore e Coro)

Stabat Mater dolorôsa
iuxta crucem lacrimôsa,
dum pendébat Filius.

Cuius animam geméntem,
contristátam et doléntem
pertransívit gládius.

O QUAM TRISTIS ET AFFLICTA (Mezzosoprano)

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigéniti!

Quae moerébat et dolébat,
et tremebat, cum vidébat
nati poenas incliti!

QUIS EST HOMO QUI NON FLERET (Coro)

Quis est homo, qui non fleret;
Christi Matrem si vidéret
in tanto supplicio?

QUIS NON POSSET CONTRISTARI (Soprano)

Quis non posset contristári,
píam Matrem contemplári
doléntem cum Filio?

PRO PECCATIS SUAE GENTIS (Basso)

Pro peccátis suae gentis
vidit Jesum in torméntis
et flagéllis subditum.

VIDIT SUUM DULCEM NATUM (Tenore)

Vidit suum dulcem natum
moriéndo desolátum,
dum emísit spiritum.

EJA MATER FONDS AMORIS (Coro)

Eia, Mater, fons amóris,
me sentíre vim dolóris
fac, ut tecum lúgeam.

Fac ut árdeat cor meum
in amándo Christum Deum,
ut sibi compláceam.

STABAT MATER DOLOROSA (Coro e Tenore)

La Madre addolorata stava
in lacrime presso la Croce,
mentre ne pendeva il Figlio.

E la sua anima gemente,
contristata e dolente
una spada trafisse.

O QUAM TRISTIS ET AFFLICTA (Mezzosoprano)

Oh, quanto triste e afflitta
fu quella benedetta
Madre dell'Unigenito!

Come si rattristava e soffriva,
e tremava, vedendo
le pene dell'inclito Figlio!

QUIS EST HOMO QUI NON FLERET (Coro)

Quale persona non piangerebbe
nel vedere la Madre di Cristo
in così grande sofferenza?

QUIS NON POSSET CONTRISTARI (Soprano)

Chi non si rattristerebbe
nel contemplare la pia Madre
sofferente accanto al Figlio?

PRO PECCATIS SUAE GENTIS (Basso)

A causa dei peccati del suo popolo
Ella vide Gesù fra i tormenti
e sottoposto ai flagelli.

VIDIT SUUM DULCEM NATUM (Tenore)

Vide il suo dolce Figlio
morire desolato,
quando esalò l'ultimo respiro.

EJA MATER FONDS AMORIS (Coro)

Orsù, Madre, fonte d'amore,
fammi sentire l'intensità del dolore,
perché possa piangere con te.

Fa' che il mio cuore arda
nell'amare Cristo Dio,
affinché io possa piacere a Lui.

SANCTA MATER, ISTUD AGAS (Soprano e Tenore)

Sancta Mater, istud agas:
Crucifíxi fige plagas
cordi meo válide.

Tui Nati vulneráti,
tam dignáti pro me pati,
poenas mecum dívide.

FAC ME VERE TECUM FLERE (Mezzosoprano)

Fac me vere tecum flere,
Crucifíxo condolére,
donec ego vixero.

Iuxta crucem tecum stare
et me tibi sociáre
in planctu desidero.

VIRGO VIRGINUM PRAECLARA (Soli e Coro)

Virgo virginum praeclára,
mihi iam non sis amára:
fac me tecum plângere.

Fac ut portem Christi mortem,
passiónis fac consortem
et plagas recólere.

Fac me plagis vulnerári,
cruce hac inebriári
ob amorem Filii.

FLAMMIS ORCI NE SUCCENDAR (Basso)

Flammis orci ne succéndar,
per te, Virgo, fac deféndar
in die iudícii.

FAC ME CRUCE CUSTODIRI (Tenore)

Fac me cruce custodiri,
morte Christi praemuníri,
confovéri grátia.

QUANDO CORPUS MORIETUR (Soli e Coro)

Quando corpus moriétur,
fac ut ánimae donétur
Paradisi glória.

PARADISI GLORIA (Soli e Coro)

Paradisi glória,
ut ánimae donétur,
Amen.

SANCTA MATER, ISTUD AGAS (Soprano e Tenore)

Santa Madre, fa' questo:
imprimi le piaghe del Crocifisso
profondamente nel mio cuore.

Del tuo Figlio ferito,
che si è degnato di patire per me,
dividi con me le pene.

FAC ME VERE TECUM FLERE (Mezzosoprano)

Fammi piangere intensamente con te,
condividendo il dolore del Crocifisso,
finché io vivrò.

Accanto alla Croce desidero stare con te
ed associarmi a te
nel pianto.

VIRGO VIRGINUM PRAECLARA (Soli e Coro)

O Vergine gloriosa fra le vergini,
non essere aspra con me:
fammi piangere con te.

Fa' che io riviva la morte di Cristo,
fa' che partecipi alla sua passione
e mediti sulle sue piaghe.

Fa' che dalle sue piaghe sia ferito,
che mi inebri di questa croce
per amore del tuo Figlio.

FLAMMIS ORCI NE SUCCENDAR (Basso)

Perché non bruci nelle fiamme dell'inferno,
fa', o Vergine, che io sia difeso da te
nel giorno del giudizio.

FAC ME CRUCE CUSTODIRI (Tenore)

Fa' che io sia protetto dalla Croce,
che sia fortificato dalla morte di Cristo,
ristorato dalla grazia.

QUANDO CORPUS MORIETUR (Soli e Coro)

Quando il mio corpo morirà,
fa' che all'anima sia data
la gloria del Paradiso.

PARADISI GLORIA (Soli e Coro)

La gloria del Paradiso,
all'anima sia data,
Amen.